



Decreto Dirigenziale n. 141 del 24/09/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 15 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Benevento

Oggetto dell'Atto:

D. LGS 152/06 ART. 242. APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI BONIFICA E MESSA IN SICUREZZA PERMANENTE DELL'AREA UTILIZZATA COME DISCARICA ABUSIVA SOTTOPOSTA A SEQUESTRO GIUDIZIARIO IN LOC. STRETTO DI BARBA - AREA PIP DEL COMUNE DI CEPPALONI (BN) E RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE PER L'ESECUZIONE DELLE OPERE PREVISTE NEL MEDESIMO PROGETTO.

IL DIRIGENTE

VISTA

- **La DGRC n. 280 dell'11 Luglio 2014 e il DPGRC n. 162 del 23 Luglio 2014 di conferimento dell'incarico dirigenziale presso la UOD 15 "Autorizzazioni ambientali e Rifiuti" Benevento;**

PREMESSO CHE:

- il D. Lgs. 152/06 detta le "Norme in Materia Ambientale" e nella Parte IV – Titolo V, art. 242 e segg. definisce le norme in materia di bonifica dei siti contaminati;
- la L.R. n. 4 del 28 marzo 2007, come modificata ed integrata dalla L.R. n. 4/2008, detta le norme in materia di "Gestione, Trasformazione, Riutilizzo dei Rifiuti e la Bonifica dei Siti Inquinati";
- l'ex STAP di Benevento con D.D. n. 1 del 21 gennaio 2011 ha autorizzato il piano di caratterizzazione dell'area utilizzata come discarica abusiva sita in Loc. Stretto di Barba – Area PIP del Comune di Ceppaloni (BN);
- la UOD Autorizzazioni Ambientali e rifiuti di Benevento, con D.D. n. 27 del 5 Novembre 2014, ha approvato con prescrizioni, le risultanze del succitato Piano di Caratterizzazione e del documento di Analisi di Rischio così come proposto dal comune di Ceppaloni (BN), disponendo la presentazione del progetto operativo di bonifica e degli interventi di messa in sicurezza permanente per il sito de quo;
- Il comune di Ceppaloni (BN) con nota prot. n. 1804 del 12 maggio 2015 acquisito agli atti con prot. n. 0326297 di pari data, ha presentato il progetto operativo di bonifica dell'area sita in loc. Stretto di Barba zona P.I.P.
- Questa UOD con nota prot. 2015.0351196 del 21/05/2015 ha convocato la Conferenza dei Servizi per il 9 giugno 2015;
- In data 9 giugno 2015 si è svolta la Conferenza dei servizi conclusasi con la richiesta di integrazioni dell'ARPAC, nota prot. 0035147 del 9 giugno 2015, che si trascrivono:
 1. Per la definizione dell'area interessata dalla presenza dei rifiuti interrati in sede operativa e necessario fare riferimento tanto alle risultanze delle attività previste dal piano di caratterizzazione, quanto alle risultanze delle attività eseguite nel 2007 direttamente sull'area con presenza di rifiuti interrati. In particolare, come richiamato per ultimo anche dal comune di Ceppaloni nella "Relazione Tecnica Caratterizzazione Ambientale ed Analisi di Rischio - loc. Stretto di Barba Area PIP del comune di Ceppaloni" presenta in data 20 Giugno 2014, nel paragrafo "Indagini Preliminari", i risultati dei saggi di scavo eseguiti dal comune di Ceppaloni e da Arpac il 3 Ottobre 2007 e dettagliati da Arpac con Relazione di Servizio del 10 Ottobre 2007 prot. n. 6305 hanno consentito di rilevare una profondità massima di interrimento dei rifiuti di circa 2,50 metri, fino a oltre 3,00 metri (Pozzetto n. 8). Nel dettaglio, come riportato nei documenti succitati sono state rilevate le seguenti profondità di interrimento dei rifiuti:
 - Pozzetto n. 8 – presenza di materiale fangoso nerastro maleodorante a quota compresa tra 2,50 e 3,00 metri (fondo foro) dal piano campagna (coordinate N 41°02' 52,7" – E 14°46' 20,9" – profondità foro 3,00 metri);
 - Pozzetto n. 9 – presenza di materiale franoso nerastro e maleodorante a quota compresa tra 0,50 e 2,50 metri (fondo foro) dal piano campagna (coordinate N 41°02' 51,0" – E 14°46' 21,0" – profondità foro 2,50 metri);
 - Pozzetto n. 10 – presenza di materiale franoso nerastro e maleodorante a quota compresa tra 0,30 e 2,50 metri dal piano campagna (coordinate N 41°02' 51,0" – E 14°46' 21,4" – profondità foro 3,00 metri).

Inoltre lo stesso materiale è stato riscontrato nel saggio di scavo contrassegnato come N2 nello strato 0,50 – 1,50 metri dal piano di campagna, eseguito il 21 Novembre 2011 nel corso delle attività di caratterizzazione (verbale di ispezione e prelievo di campioni n. 846 del 21 Novembre 2011).

Pertanto per dare corretto riscontro alla prescrizione di cui al decreto dirigenziale n. 27 del 05 Novembre 2014 della UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Benevento, è necessario, inderogabilmente, approfondire gli scavi alle profondità in cui è stata rilevata

la presenza dei rifiuti, ampliare planimetricamente lo scavo previsto fino ai pozzetti in cui è stata rilevata la presenza degli stessi ed estendere, se necessario, lo stesso fino alla completa rimozione dei rifiuti interrati. Lo scavo e la rimozione dei rifiuti devono essere eseguiti indipendentemente dalla natura pubblica o privata delle aree oggetto della presenza di rifiuti interrati. A tal proposito che non può essere compatibile con le profondità su evidenziate la previsione progettuale di rimozione soltanto di uno spessore di terreno di circa 1 metro per un'area di circa 401 mq, poiché questo terreno rappresenta la quota parte di terreno sommitale presumibilmente non rappresentativa dei rifiuti presenti. Quindi è necessario che il comune di Ceppaloni e i soggetti da esso individuati per l'esecuzione dei lavori accertino, fermo restando le necessarie misura di tutela e salvaguardia dei lavoratori in carico ai soggetti obbligati, l'effettivo sviluppo volumetrico dei rifiuti interrati e procedendo alla loro rimozione, approfondendo ed ampliando gli scavi previsti nel piano Operativo di Bonifica;

2. Per la quota parte dei terreni escavati che si intende riutilizzare per il rinterro (pag. 56 del Piano Operativo di Bonifica), è necessario che i soggetti incaricati dal comune di Ceppaloni accertino che gli stessi non siano frammisti ai rifiuti, come espressamente vietato dal citato Decreto della Regione Campania che ha prescritto la rimozione anche dei terreni frammisti a rifiuti, e producano apposita dichiarazione in merito al termine dei lavori;
 3. A valle della rimozione completa dei rifiuti bisognerà procedere al collaudo delle pareti e del fondo scavo. A tal proposito, preso atto della dichiarazione di cui al Progetto Operativo di Bonifica che tutta l'area oggetto di escavazione ha destinazione urbanistica industriale/commerciale, occorre che siano proposti nel Progetto Operativo di Bonifica gli analiti che dovranno essere ricercati nei campioni da prelevare sulle pareti e a fondo scavo, sulla base di valutazioni tecniche specifiche che prendano come riferimento i rapporti di prova per la caratterizzazione dei rifiuti sversati e garantiscono un elevato livello di tutela ambientale anche le contigue aree a destinazione verde pubblico, privato e residenziale;
 4. Comunicare agli Enti interessati dal procedimento la data di inizio lavori e quella stabilita per i campionamenti di collaudo di pareti e fondo scavo per l'avvenuta bonifica, Arpac sarà presente alle attività di campionamento che saranno eseguite dai soggetti individuati dal comune di Ceppaloni, analizzerà un numero di campioni indicativamente dal 10 al 20% e le spese per il personale e quelle di laboratorio, commisurate al Tariffario Arpac, saranno a carico del comune di Ceppaloni;
 5. Si condivide la proposta di monitoraggio della falda acquifera (pag. 59 del Piano Operativo di Bonifica), è necessario che il Comune trasmetta i risultati a tutti gli Enti.
- Il Rappresentante del comune di Ceppaloni recepisce le integrazioni richieste e si impegna a fornirle nel più breve tempo possibile. L'ASL BN1 si riserva di esprimere il proprio parere di competenza dopo che il Comune abbia presentato le integrazioni richieste. Il Presidente prende atto dei pareri espressi e aggiorna i lavori della Conferenza alla consegna delle integrazioni richieste.
 - La UOD Autorizzazioni Ambientali di Napoli con nota prot. n. 0448779 del 29 Giugno 2015 riscontra la nota prot. 2665 del 17/06/2015 del Comune di Ceppaloni, nella quale evidenzia che la discarica di che trattasi è un sito di proprietà privata e il Comune sta svolgendo le procedure previste dall'art. 242 del D. Lgs. 152/06 in danno al soggetto obbligato.
 - Il comune di Ceppaloni con nota prot. 3698 del 28/07/2015, acquisita al ns. prot. n. 2015.0524734, di pari data, ha trasmesso le integrazioni richieste in sede di Conferenza dei Servizi;
 - Questa UOD, a seguito delle integrazioni trasmesse, con nota prot. 2015.0540873 del 3 Agosto 2015 convoca la Conferenza dei Servizi per il 10 settembre 2015. In sede di Conferenza, il Dirigente, Dott.ssa Giovanna Luciano, che presiede la seduta, saluta, ringrazia i presenti dà lettura e fornisce copia della nota Arpac Dipartimento Provinciale di Benevento prot. n. 0055104 del 9 settembre 2015, acquisito agli atti del nostro protocollo con n. 0601383

di pari data, con la quale il Dipartimento ritiene di poter esprimere parere favorevole di competenza fornendo una serie di prescrizioni vincolanti. In particolare:

1. Il Comune di Ceppaloni e i soggetti da esso individuati per l'esecuzione dei lavori accertino in fase esecutiva, fermo restando le necessarie misure di tutela e salvaguardia dei lavoratori in carico ai soggetti obbligati, l'effettivo sviluppo volumetrico dei rifiuti interrati procedano alla loro rimozione, approfondendo ed ampliando, se necessario, gli scavi previsti nel Piano Operativo di Bonifica, e producendo specifica Relazione al termine dei lavori;
2. Per la quota parte dei terreni escavati che si intende riutilizzare per il rinterro, è necessario che i soggetti incaricati dal comune di Ceppaloni accertino che gli stessi non siano frammisti ai rifiuti come espressamente vietato dal citato Decreto della Regione Campania che ha prescritto la rimozione anche dei terreni frammisti a rifiuti, ne accertino analiticamente la conformità per l'eventuale riutilizzo (considerare almeno gli analiti riportati al punto 4) e producano apposita dichiarazione al termine dei lavori in merito ai quantitativi ed alla qualità dei terreni eventualmente riutilizzati;
3. La rimozione dei rifiuti e dei terreni frammisti a rifiuti devono essere eseguiti indipendentemente dalla natura pubblica o privata delle aree oggetto della presenza di rifiuti interrati. Preso atto della dichiarazione di cui al Progetto operativo di Bonifica che tutta l'area oggetto di escavazione a destinazione urbanistica industriale /commerciale, è comunque necessario, tenuto conto dell'ampliamento dello scavo, che per tutta l'area (pareti e fondo scavo) il comune di Ceppaloni fornisca una dichiarazione sull'effettiva destinazione d'uso. Nel caso in cui una porzione della stessa non abbia destinazione d'uso commerciale/industriale, si dovrà procedere considerando per tali porzioni una destinazione urbanistica residenziale/verde pubblico;
4. Non sono stati proposti agli analiti che dovranno essere ricercati nei campioni da prelevare sulle pareti e a fondo scavo. Per tale scelta è necessario prendere come riferimento i rapporti di prova per la caratterizzazione dei rifiuti sversati e al fine di garantire un elevato livello di tutela ambientale anche per le contigue aree a destinazione verde pubblico, privato e residenziale (o per diretta presenza nel caso in cui il Comune individui una parte di pareti e fondo scavo con destinazione urbanistica residenziale/verde pubblico). Pertanto si ritiene necessario, fermo restando le valutazioni degli altri Enti interessati dal procedimento, che gli analiti da ricercare nei campioni da prelevare su pareti e fondo scavo comprendano anche i seguenti parametri dal cui calcolo di concentrazione riferito alla sostanza secca si evincono superamenti dei valori della CSC per siti a destinazione commerciale/industriale: Arsenico, Berillio, Cromo totale e Cromo III, Mercurio, Piombo, Rame, Zinco, Toluene, Idrocarburi leggeri, Idrocarburi pesanti, PCB;
5. Comunicare agli Enti interessati dal procedimento la data di inizio lavori e quella stabilita dai campionamenti di collaudo di pareti e fondo scavo per l'avvenuta bonifica. Arpac sarà presente alle attività di campionamento di pareti e fondo scavo che saranno eseguite dai soggetti individuati dal comune di Ceppaloni, analizzerà un numero di campioni indicativamente pari al 10% - 20% e le spese per il personale e quelle di laboratorio, commisurate al Tariffario Arpac, saranno a carico del comune di Ceppaloni.

Il Presidente, prende atto del parere favorevole dell'ARPAC, acquisisce l'assenso, ai sensi dell'art. 14-ter comma 7 e 14 quater della L. 241/90 e s.m.i.. da parte della Provincia di Benevento, dell'Autorità di Bacino Liri Garigliano Volturno dell'ASL BN, non avendo gli stessi espresso in sede di conferenza o fatto pervenire alcun parere negativo in merito. Il Presidente, ritiene chiuso il procedimento amministrativo sulla base dei pareri espressi nella Conferenza dei Servizi conclusiva e di quelli precedenti. La UOD Autorizzazioni Ambientali e rifiuti di Benevento provvederà ad emettere il Decreto di approvazione del Progetto Operativo di Bonifica del sito di che trattasi.

Questa UOD, alla chiusura dei lavori della Conferenza dei Servizi e, con il presente atto, fissa le garanzie finanziarie pari al (50% di €. 680.079,48) dell'importo riportato nel quadro economico riepilogativo integrativo del progetto di bonifica. Le garanzie finanziarie dovranno essere prestate prima dell'esecuzione dei lavori. Le garanzie finanziarie consistono in una polizza fidejussoria a prima escussione che deve essere prestata a favore del Presidente della Regione Campania per eventuali danni all'Ambiente che possano determinarsi nell'esercizio dell'Attività svolta. La garanzia finanziaria, così come ogni altra appendice, deve essere consegnata in originale e la firma del sottoscrittore per

conto dell'Azienda di credito o della Compagnia di Assicurazioni, deve essere autenticata da un notaio, che dovrà altresì attestare che il soggetto ha titolo a sottoscrivere tale Atto unitamente alla certificazione attestante, alla data del rilascio della garanzia, il possesso dei requisiti da parte dell'Azienda di Credito o della Compagnia di Assicurazione previsti dalla normativa vigente.

VISTI

- Il D. Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- la Legge Regionale n. 4 del 14 aprile 2008;
- la legge 7 agosto 90 n.241 e s.m.i.;
- il D.D. n. 1 del 21/01/2011 dell'ex STAP Ecologia di Benevento;
- il D.D. n. 27 del 05/11/2014 dell'ex STAP Ecologia di Benevento;

Alla stregua delle determinazioni della Conferenza di Servizi del 10 Settembre 2015 e delle precedenti sedute e dei pareri comunque acquisiti, ai sensi di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile del Procedimento e della Posizione Organizzativa competente, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti:

DECRETA

la premessa forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

di PRENDERE ATTO delle risultanze e delle prescrizioni delle Conferenze dei Servizi sia interlocutorie che di quella decisoria tenutasi in data 10 Settembre 2015 ed in conformità:

di APPROVARE, così come approva, ai sensi dell'art. 242 del D. Lgs 152/06 e s.m.i., il progetto di bonifica, comprensivo delle integrazioni presentate e delle prescrizioni degli Enti intervenuti e dell'ARPAC – Dipartimento Provinciale di Benevento riportate in premessa nel presente atto, a cui il Comune di Ceppaloni (BN) dovrà attenersi, dell'area PIP ubicata in località "Stretto di Barba", a firma del Ing. Vincenzo Mauro UTC.

di AUTORIZZARE l'esecuzione delle opere previste dal succitato progetto di bonifica e di messa in sicurezza della discarica di che trattasi, conferendo all'ARPAC – Dipartimento Provinciale di Benevento - ampia facoltà di gestione delle attività di controllo ambientale. In particolare è demandato ad ARPAC il controllo delle attività previste dal Piano di Monitoraggio e Controllo e del Piano di Gestione Post - Operativa. Per tali attività sarà corrisposto dal Comune ad ARPAC un corrispettivo economico derivato dall'applicazione del vigente tariffario regionale.

di PRECISARE che la presente autorizzazione, conformemente a quanto disposto dal comma 7 dell'art. 242 del D. Lgs. 152/06, costituisce assenso per tutte le opere connesse alla bonifica del sito in esame, sostituendosi ad ogni altra autorizzazione, concessione, concerto, intesa, nulla osta da parte delle Pubbliche Amministrazioni e comporta dichiarazione di pubblica utilità, di urgenza ed indifferibilità dei lavori. Sono fatte salve le considerazioni di carattere economico la cui valutazione non rientra nelle competenze della scrivente UOD Autorizzazioni ambientali e rifiuti Benevento. L'Amministrazione Provinciale, in ottemperanza al comma (a) art. 197 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., procederà al controllo e alla verifica degli interventi di bonifica ed al monitoraggio ad essi conseguenti, nonché il certificato di avvenuta bonifica di cui all'art. 248 del D. Lgs. 152/06 ai fini dello svincolo della garanzie finanziarie.

di PRESCRIVERE CHE

- i lavori dovranno iniziare, con ogni urgenza, e comunque non oltre un anno dal rilascio del presente provvedimento (anche in considerazione dei tempi necessari per le procedure di appalto lavori) e dovranno concludersi entro 180 giorni dalla data di inizio e termine dei lavori;
- in sede esecutiva dell'intervento di bonifica dovranno essere rispettate tutte le norme vigenti in materia;
- In sede di approvazione del progetto esecutivo, per la cantierabilità dei lavori, di cui al D. Lgs. 163/06, il Comune di Ceppaloni (BN) è autorizzato ad apportare al progetto di che trattasi, laddove fossero necessarie, modifiche non sostanziali, dandone preventiva comunicazione alla scrivente UOD di Benevento e al Dipartimento Provinciale ARPAC di Benevento.

di SPECIFICARE espressamente ai sensi dell'art. 3 comma 4 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i. che avverso il presente Provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica.

di NOTIFICARE copia del presente decreto al Comune di Ceppaloni (BN).

di TRASMETTERE copia del presente Provvedimento, all'Amministrazione Provinciale di Benevento, all'A.R.P.A.C. – Dipartimento Provinciale di Benevento, all'A.S.L BN1, all'Autorità di Bacino Liri – Garigliano – Volturno.

di INOLTRARLO alla Segreteria della Giunta ed al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione integrale sul B.U.R.C.

Dott.ssa Giovanna Luciano